

# DOCENTE DISABILE DISCRIMINATA: ANMIC RISOLVE IL CASO



**UFFICIO NAZIONALE  
ANTIDISCRIMINAZIONE ANMIC**

Siamo a Parma, e Teresa (nome di fantasia), docente di matematica e scienze di una scuola media inferiore, è una donna disabile con difficoltà motorie derivate da patologia invalidante. L'insegnante, a causa di un'atassia, cammina lentamente e ha difficoltà nel deambulare per lunghi tratti.

<<La classe 1° e la classe 3° a cui sono stata assegnata si trovano in due padiglioni diversi della scuola, seppur al pian terreno.

Uscire da una classe per raggiungere i miei studenti nell'altra aula, mi provoca disagio, dolore agli arti inferiori e affanno, condizioni che ostacolano il normale svolgimento delle mie mansioni>>.

Per queste motivazioni ha fatto esplicita richiesta al Dirigente Scolastico di un avvicinamento delle aule.



La scuola ha ignorato le richieste dalla docente, che si è rivolta all'Ufficio Nazionale Antidiscriminazione ANMIC per trovare tutela. L'Ufficio, per permettere all'insegnante di svolgere il suo lavoro in serenità e sicurezza, ha domandato al Dirigente Scolastico di trovare un accomodamento ragionevole che potesse soddisfare le esigenze logistiche della scuola tenendo conto della situazione sanitaria dell'insegnante con disabilità. Grazie all'intervento di ANMIC, la scuola ha subito convocato una riunione di plesso e stabilito l'avvicinamento delle aule in favore della docente disabile.

Il lavoro è un elemento fondamentale della vita umana, poiché permette l'autodeterminazione dell'individuo, autonomia e indipendenza: per questo ANMIC continuerà a battersi a fianco dei lavoratori disabili perché le norme a loro tutela vengano rispettate in tutti gli ambienti lavorativi.



[antidiscriminazione@anmic.it](mailto:antidiscriminazione@anmic.it)